

il TARI`

Tarì
domenica, 07 maggio 2023

Tarì

domenica, 07 maggio 2023

Tarì

07/05/2023	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 28	<i>Franco Agrippa</i>	3
<hr/>			
07/05/2023	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 28	<i>LIDIA LUBERTO</i>	5
<hr/>			
07/05/2023	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 28		7
<hr/>			
06/05/2023	Caserta Focus		8
<hr/>			
06/05/2023	ilmattino.it		10
<hr/>			
06/05/2023	casertaweb.com		11
<hr/>			
06/05/2023	napoli.repubblica.it		13
<hr/>			
06/05/2023	ilmattino.it	<i>Lidia Luberto</i>	14
<hr/>			
06/05/2023	marcianise.info		16
<hr/>			
06/05/2023	primapaginaneWS.it		17
<hr/>			

Tarì, la sfida Academy «Ricerca e innovazione per aiutare i giovani»

Marcianise, inaugurata la fiera Open al via il progetto sulle idee di impresa `Giannotti: «Visione avanzata già 30 anni fa oggi il centro orafo è sempre lungimirante»

Franco Agrippa

IL SALONE «Il problema della nostra area è una forte contraddizione, da un lato abbiamo degli esempi di grande eccellenza, come le università e le aziende come il **Tarì**, che offrono grandi opportunità, dall'altra abbiamo i giovani che non lavorano. Quindi, non riusciamo a far vedere loro le opportunità che abbiamo sul territorio. Affiancare due eccellenze è il modo più efficace di poter comunicarlo». Ad affermarlo è il direttore scientifico Apple Developer Academy, Giorgio Ventre, intervenendo alla tavola rotonda che ha inaugurato "Open", l'evento fieristico del **Tarì** di Marcianise. Nel corso dell'incontro, presentato e moderato dal giornalista Nando Santonastaso, sono stati affrontati vari temi: in primis l'accordo con il Parco archeologico di Pompei che ha portato, tra l'altro, nella cittadella dell'oro la splendida esposizione "Ornamenta: i gioielli della Campania da Pompei alla contemporaneità", e la presentazione della **Tarì** Business Academy. Proprio parlando dell'Academy, l'incubatore di idee e imprese giovani che accompagnerà per un anno i giovani gioiellieri in un percorso di autoimprenditorialità, Ventre ha spiegato i motivi della sua nascita: «Stiamo cercando, come Università Federico II, di unire la ricerca, l'innovazione con le eccellenze del territorio in modo che possano produrre risultati incredibili. Così come abbiamo iniziato un percorso per valorizzare i risultati della ricerca in termini di trasferimento tecnologico verso le imprese ma anche nella creazione di nuove imprese, è venuto quasi naturale capire che potevamo fare la stessa cosa andandoci ad affiancare come ecosistema legato al mondo della ricerca un ecosistema incredibilmente dinamico e ricco come quello del **Tarì**».

IL PIANO A illustrare nei dettagli il piano operativo dell'Academy è stato Massimo Varrone, direttore generale Campania New Steel, incubatore di imprese: «Oggi parte operativamente questa nostra attività con la possibilità di cominciare a selezionare le varie attività di scouting, quindi a stimolare il contesto a candidare delle proprie idee di impresa.

A chi si candida in forza di una competenza tecnica particolare, trasferiamo elementi di managerialità, ne verifichiamo la fattibilità economica e lo facilitiamo con il percorso che abbiamo immaginato e poi ne facilitiamo anche la connessione sia con l'ambiente di riferimento interno, che è il **Tarì**, sia con tutto l'ambiente di riferimento esterno. Chi ha una grande creatività e non sa come organizzarla in impresa c'è un riferimento che è l'Academy che dà le linee guida». La responsabile dell'ufficio mostre del Parco Archeologico di Pompei, Silvia Martina Bertesago, ha parlato dei termini dell'accordo con il **Tarì** e dell'esposizione "Ornamenta".

L'accordo vede il sostegno del **Tarì** in attività di valorizzazione, conservazione e indagini



Il Mattino (ed. Caserta)

Tari

gemmologiche su alcuni reperti conservati a Pompei e dall'altro l'impegno scientifico del Parco nella realizzazione di due progetti volti a rinforzare il dialogo tra antico e contemporaneo: una mostra e un percorso formativo dedicato agli allievi della scuola orafa. «L'ultimo punto dell'accordo con il **Tari** ha sottolineato - riguarda proprio un progetto formativo che parte dalla mostra e dal percorso di riflessione sul gioiello e che vedrà l'intervento da parte nostra con alcuni seminari dedicati alla storia del gioiello, alle tecniche di realizzazione che sarà alla base di un concorso di idee cui si potrà partecipare per concepire un nuovo progetto ispirato all'antichità e ai gioielli antichi.

Nelle prossime settimane sarà pubblicato un bando». Loredana Proserpi, direttrice dell'Istituto gemmologico italiano ha descritto la sua emozione nell'analizzare da vicino i gioielli provenienti da Pompei: «Per un attimo ho immaginato una donna di quel tempo mentre indossava quei monili». Ciro Paolillo, professore esperto di gemmologia investigativa, ha ricordato la sua esperienza con il tesoro di San Gennaro. Il padrone di casa, Vincenzo Giannotti, presidente del **Tari**, che ha aperto l'incontro, si è mostrato entusiasta dell'evento: «Ho pensato per molto tempo che possa esistere un gene, nel Dna dei nostri gioiellieri, che provenga da un passato tanto lontano, e che possa essersi tramandato nei secoli fino alle moderne generazioni. Questa occasione offre lo spunto per tracciare un filo di continuità tra passato e presente, e per sottolineare il profondo legame che la straordinaria arte della gioielleria napoletana ha con il territorio altrettanto straordinario che la accoglie».

Inoltre, stimolato dal conduttore sulla esperienza trentennale del **Tari** ha sottolineato: «Trenta anni fa, quando è nato, il **Tari** aveva una visione avanzata e oggi possiamo tranquillamente affermare che il **Tari** è ancora avanti ed è sempre lungimirante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

"Ornamenta", Pompei fa ancora scuola è fonte di ispirazione degli artigiani

LIDIA LUBERTO

L'ESPOSIZIONE Lidia Luberto Stupore e meraviglia per oggetti che dal passato sono arrivati fino ad oggi a mostrare l'arte e il saper fare di artigiani vissuti duemila anni fa. Così i numerosi visitatori di "Ornamenta. I gioielli della Campania da Pompei alla contemporaneità", che ieri hanno affollato il Centro orafa "Il **Tari**" in occasione della fiera del gioiello "Open", hanno potuto scoprire il gusto e la moda dei tempi dei Romani. Stamani, alle 11, atteso il ministro Gennaro Sangiuliano.

Perché le gioie e gli ornamenti ricchi ed eleganti esposti nella struttura di Marcianise raccontano non solo l'appartenenza sociale e lo stile di chi li indossava, ma anche l'identità e l'immagine che si voleva dare di sé. Il percorso espositivo offre l'occasione per riflettere sul significato del gioiello ieri e oggi, risalendo fino alle sue origini e ripercorrendo la storia di una tradizione artigiana e di un gusto che ancora oggi ritroviamo nella nostra cultura. La mostra (visitabile su invito fino al 15 maggio), raccoglie circa cento reperti databili fra il I millennio avanti Cristo fino al I secolo dopo Cristo, costituiti principalmente da gioielli (anelli, collane, bracciali, fibule) provenienti da Pompei e da altri siti del territorio vesuviano.

L'iniziativa nasce da un accordo di collaborazione fra **Tari** e Parco Archeologico di Pompei e prevede il sostegno del **Tari** in attività di valorizzazione, conservazione e indagini gemmologiche su alcuni reperti conservati a Pompei e l'impegno scientifico del Parco nella realizzazione di un percorso formativo dedicato agli allievi della scuola orafa, che condurrà alla realizzazione di collezioni di gioielli contemporanei ispirati ai temi della classicità. Una possibilità che arriva, dunque, dal passato che diventa fonte di ispirazione per gli artigiani di oggi. E guardando i pezzi esposti sembra che nulla di davvero nuovo sia stato inventato: dalle forme alle lavorazioni, dalle linee agli accostamenti di materiali, sono tanti i rimandi all'antichità dei gioielli contemporanei. Così come rimane la stessa loro funzione.

Nelle culture antiche, non diversamente da quanto accade oggi, infatti, i gioielli erano simbolo di prestigio, elementi che contribuivano a indicare lo status sociale di chi li possedeva, oggetti portafortuna, testimonianza di contatti e scambi fra popoli diversi, ma anche doni alla divinità per chiederne protezione e favori. E l'attaccamento a queste cose preziose è testimoniato dai tanti pompeiani che, anche in un momento drammatico come quello della fuga dall'eruzione, hanno cercato di metterli in salvo insieme alla vita. La pluralità dei temi legati ai reperti si riflette, dunque, nell'itinerario di "Ornamenta" che parte dalle testimonianze più antiche sull'uso e sulla produzione dei gioielli, nei siti di Longola e Striano, per arrivare alla fase di epoca romana, con un excursus sui principali tipi di gioielli e



Il Mattino (ed. Caserta)

Tarì

di manifatture attestate in area vesuviana.

I materiali sono associati per tipologia nelle vetrine dedicate agli anelli, ai bracciali, alle collane, agli orecchini, oppure come nel caso degli oggetti da Moregine (Pompei) o di quelli portati in fuga dalla donna di Oplontis sono presentati ricostruendo i contesti di rinvenimento e spesso sono accostati ad altri reperti che richiamano la bellezza e la cura del corpo, come pettini, specchi, vasi per unguenti o cosmetici.

Due vetrine sono, infine, dedicate all'esposizione delle gemme che sono state analizzate dall'Istituto gemmologico italiano e da ricercatori del Cnr e dell'Università La Sapienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cittadella con 400 aziende e 2.500 addetti

"Open", il salone della gioielleria del Centro orafa "Il **Tarì**" consta di due appuntamenti fieristici annuali b to b certificati, a maggio e a ottobre, con 500 espositori, oltre 400 aziende **Tarì** e 80 aziende ospiti, nonché grandi brand internazionali, mostre, conferenze. Incoming e promozioni dedicati a buyers nazionali e internazionali.

Il **Tarì**, il Centro orafa di Marcianise dove tutto è nato, conta 400 aziende produttive e di distribuzione, 2.500 addetti, 3.500 presenze quotidiane di operatori professionali, 40.000 metri quadrati di produzione e servizi, 9.500 metri quadrati di superficie espositiva fieristica, 400.000 visite professionali l'anno, 1.2 miliardi di indotto annuo, 30% del fatturato destinato all'export. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA.



Caserta Focus

Tari

CASERTA - La finanza civile come supporto alla democrazia economica e politica, primo appuntamento con le Beneduce Lectures

Tweet Whatsapp 08:22:46CASERTA. La «Beneduce Lecture 2023» sarà affidata a Sergio Gatti, Direttore Generale di Federcasse, la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo. Il tema della lettura sarà «La finanza civile come supporto alla democrazia economica e politica: dalla prima cattedra di Economia a Napoli di fine '700 al Testo unico delle Casse Rurali del 1937, ad oggi». Le «Beneduce Lectures» a Caserta ricordano il grande economista italiano Alberto Beneduce, padre della ricostruzione economica nazionale dopo la prima guerra mondiale e ancor di più della reindustrializzazione e della difesa del sistema bancario. L'appuntamento è fissato per venerdì 12 maggio, alle 17, a Caserta, nel Salone degli arazzi di Confindustria, in via Roma. Le «Beneduce Lectures» sono il ciclo di lectiones magistrales dedicate ad Alberto Beneduce e sono promosse dal Premio Buone Notizie insieme con Confindustria Caserta e il Centro orafo «Il **Tari**», con il patrocinio e il sostegno del Dipartimento di Economia della Università Luigi Vanvitelli, della Bcc Terra di Lavoro San Vincenzo De' Paoli e degli «Amici del Premio Buone Notizie». Si tratta di un'iniziativa del tutto nuova nel

panorama italiano: s'ispira, infatti, alle «Norton Lectures» che ogni anno si svolgono ad Harvard e che ospitano le lezioni di alcuni tra i più eminenti rappresentanti del mondo della letteratura. A Caserta invece, in luogo dei letterati, ci saranno economisti e imprenditori di fama internazionale. L'obiettivo è quello di fare di Terra di Lavoro a lungo andare un punto di riferimento in grado di ospitare lezioni di economia tra le più importanti a livello internazionale, rendendo la città un vero e proprio incubatore di idee ed esperienze finanziarie e imprenditoriali. L'incontro sarà introdotto dal Presidente di Confindustria Caserta, Beniamino Schiavone; e moderato da Luigi Ferraiuolo, segretario del Premio Beneduce. L'autore di una «Beneduce Lecture» riceve nell'occasione della lettura anche il Premio Alberto Beneduce: una medaglia realizzata dal Centro Orafo d'eccellenza «Il **Tari**» di Marcianise, appositamente coniata per l'evento. Il primo economista autore di una lettura è stato Paolo Savona, già ministro degli Affari Europei, direttore di Confindustria e fondatore della Università Luiss, e ora Presidente della Consob. Poi il ciclo è stato interrotto a causa della pandemia. Sergio Gatti è Direttore Generale di Federcasse, la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo. E' tra i fondatori della Scuola dell'Economia Civile. Vice Presidente di Fondosviluppo Spa e del Consorzio BCC Energia. E' Consigliere di amministrazione dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e componente del Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani. Insegna «Economia e diritto delle banche con finalità mutualistiche» alla Università Cattolica di Milano. Alberto Beneduce, nato a Caserta il 29 marzo 1877 in via Maielli, in pieno centro storico, fu un eccezionale economista. Nel 1933 fondò l'IRI (Istituto per la Ricostruzione



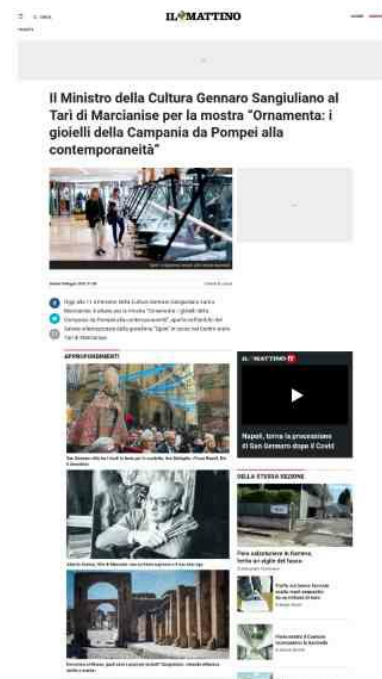
Caserta Focus

Tari

Industriale) come motore della rinascita imprenditoriale italiana, e diversi altri enti economici che, dal suo fondatore, furono chiamati «Enti Beneduce». Fu promotore di una legge di riforma del sistema bancario, Senatore della Repubblica eletto nel collegio di Caserta e Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del Governo Bonomi. Le «Beneduce Lectures» sono promosse dal Premio Buone Notizie insieme con Confindustria Caserta e il Centro orafa «Il **Tari**», con il patrocinio e il sostegno del Dipartimento di Economia della Università Luigi Vanvitelli, della Bcc Terra di Lavoro San Vincenzo De' Paoli e degli «Amici del Premio Buone Notizie».

Il Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano al Tarì di Marcianise per la mostra "Ornamenta: i gioielli della Campania da Pompei alla contemporaneità"

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Oggi alle 11 il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano sarà a Marcianise: è atteso per la mostra "Ornamenta: i gioielli della Campania da Pompei alla contemporaneità", aperta nell'ambito del Salone internazionale della gioielleria "Open" in corso nel Centro orafa **Tari** di Marcianise. APPROFONDIMENTI San Gennaro sfilava tra i vicoli in festa per lo scudetto, don Battaglia: «Forza Napoli, Dio ti benedica» Alberto Savinio, Vite di Mercurio: uno scrittore supremo e il suo alter ego Domenica al Museo, quali sono i posti più visitati? Sangiuliano: «Grande affluenza anche a marzo» "Open", è tutto oro quello che luccica sotto il sole d'estate Raccomandato da In mostra, circa 100 reperti databili fra il I millennio a.C. fino al I sec. d.C. Gioielli provenienti da Pompei e da altri siti del territorio vesuviano accoglieranno i visitatori raccontando come nacque e si sviluppò all'epoca la tecnica e l'uso degli "ornamenta", non solo espressione di bellezza, ma spesso anche di status sociale e segno di contatti e scambi con culture diverse. Bike Morning: i castelli abbandonati diventano eco-sostenibili Il progetto di collaborazione con il Parco archeologico di Pompei prevede il sostegno del **Tari** in attività di valorizzazione, conservazione e indagini gemmologiche su alcuni reperti conservati a Pompei e l'impegno scientifico del Parco nella realizzazione di un interessante percorso formativo dedicato agli allievi della scuola orafa, che condurrà alla realizzazione di collezioni di gioielli contemporanei ispirati ai temi della classicità.



Caserta, ritornano le Beneduce Lectures il 12 maggio a Confindustria. Interverrà Sergio Gatti

La «Beneduce Lecture 2023» sarà affidata a Sergio Gatti, Direttore Generale di Federcasse, la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo. Il tema della lettura sarà «La finanza civile come supporto alla democrazia economica e politica: dalla prima cattedra di Economia a Napoli di fine 700 al Testo unico delle Casse Rurali del 1937, ad

HONDA-LIVE-TOUR-700 CASAVACANZE700 WhatsApp Facebook Twitter Email Print La «Beneduce Lecture 2023» sarà affidata a Sergio Gatti, Direttore Generale di Federcasse, la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo. Il tema della lettura sarà «La finanza civile come supporto alla democrazia economica e politica: dalla prima cattedra di Economia a Napoli di fine 700 al Testo unico delle Casse Rurali del 1937, ad oggi». Le «Beneduce Lectures» a Caserta ricordano il grande economista italiano Alberto Beneduce, padre della ricostruzione economica nazionale dopo la prima guerra mondiale e ancor di più della reindustrializzazione e della difesa del sistema bancario. L'appuntamento è fissato per venerdì 12 maggio, alle 17, a Caserta, nel Salone degli arazzi di Confindustria, in via Roma. Le «Beneduce Lectures» sono il ciclo di lectiones magistrales dedicate ad Alberto Beneduce e sono promosse dal Premio Buone Notizie insieme con Confindustria Caserta e il Centro orafa «Il Tari», con il patrocinio e il sostegno del Dipartimento di Economia della Università Luigi Vanvitelli, della Bcc Terra di Lavoro San Vincenzo De' Paoli e degli «Amici del Premio Buone Notizie».

HONDA-LIVE-TOUR-336 Si tratta di un'iniziativa del tutto nuova nel panorama italiano: s'ispira, infatti, alle «Norton Lectures» che ogni anno si svolgono ad Harvard e che ospitano le lezioni di alcuni tra i più eminenti rappresentanti del mondo della letteratura. A Caserta invece, in luogo dei letterati, ci saranno economisti e imprenditori di fama internazionale. L'obiettivo è quello di fare di Terra di Lavoro a lungo andare un punto di riferimento in grado di ospitare lezioni di economia tra le più importanti a livello internazionale, rendendo la città un vero e proprio incubatore di idee ed esperienze finanziarie e imprenditoriali. L'incontro sarà introdotto dal Presidente di Confindustria Caserta, Beniamino Schiavone; e moderato da Luigi Ferraiuolo, segretario del Premio Beneduce. L'autore di una «Beneduce Lecture» riceve nell'occasione della lettura anche il Premio Alberto Beneduce: una medaglia realizzata dal Centro Orafo d'eccellenza «Il Tari» di Marcianise, appositamente coniata per l'evento. Il primo economista autore di una lettura è stato Paolo Savona, già ministro degli Affari Europei, direttore di Confindustria e fondatore della Università Luiss, e ora Presidente della Consob. Poi il ciclo è stato interrotto a causa della pandemia. *** Sergio Gatti è Direttore Generale di Federcasse, la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo. E' tra i fondatori della Scuola dell'Economia Civile. Vice Presidente di Fondosviluppo Spa e del Consorzio BCC Energia. E' Consigliere di amministrazione dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e componente del

The image shows a screenshot of the CasertaWeb website. At the top, there is a navigation bar with the site name 'CasertaWeb' and several menu items: 'ATTUALITÀ', 'SISTEMI', 'CULTURA', 'SPORT', 'SCUOLA', 'CINEMA', 'EVENTI'. Below the navigation bar, the main headline of the article is displayed: 'Caserta, ritornano le Beneduce Lectures il 12 maggio a Confindustria. Interverrà Sergio Gatti'. To the right of the headline, there are several small advertisements: 'randstad' (with a 'chiama' button), 'Il Luogo della Lingua' (with a 'chiama' button), and 'MARTINO' (with a 'chiama' button). Below the headline, there is a photograph of Sergio Gatti, an older man with glasses, wearing a suit and tie, speaking into a microphone. At the bottom of the screenshot, there is a small box with the text 'Prestare Interventi anche...' and 'D'Via Comunale di Santa Maria Capua Vetere a fianco della Fondazione Teletium'.

Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani. Insegna «Economia e diritto delle banche con finalità mutualistiche» alla Università Cattolica di Milano. *** Alberto Beneduce, nato a Caserta il 29 marzo 1877 in via Maielli, in pieno centro storico, fu un eccezionale economista. Nel 1933 fondò l'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale) come motore della rinascita imprenditoriale italiana, e diversi altri enti economici che, dal suo fondatore, furono chiamati «Enti Beneduce». Fu promotore di una legge di riforma del sistema bancario, Senatore della Repubblica eletto nel collegio di Caserta e Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del Governo Bonomi. Le «Beneduce Lectures» sono promosse dal Premio Buone Notizie insieme con Confindustria Caserta e il Centro orafa «Il Tari», con il patrocinio e il sostegno del Dipartimento di Economia della Università Luigi Vanvitelli, della Bcc Terra di Lavoro San Vincenzo De' Paoli e degli «Amici del Premio Buone Notizie».

'Domenica al museo' tra Picasso e Caravaggio

Domenica aperti gratis i siti e le aree statali Il ministro Sangiuliano alla mostra 'Ornamenta'

La festa si fa doppia. In una città tinta di azzurro per lo scudetto, domani, domenica, torna anche la "Domenica al museo", l'iniziativa del ministero della Cultura che apre gratuitamente siti culturali e aree archeologiche statali ogni prima domenica del mese. Lo stesso ministro Sangiuliano sarà in Campania alle 11, precisamente al Tari di Marcianise, per visitare la mostra "Ornamenta", organizzata in collaborazione col Parco archeologico di Pompei nell'ambito del Salone internazionale della gioielleria. PUBBLICITÀ Tornando a Napoli, come di consueto, si parte da Capodimonte, con Real Bosco e pinacoteca. Qui, il secondo piano, col Salone degli Arazzi, la Galleria delle Arti e la mostra "Oltre Caravaggio" sarà visitabile dalle 8.30 alle 19.30 (ultimo ingresso alle 18.30). Da non perdere, nella Sala Causa, l'allestimento "Gli spagnoli a Napoli: il Rinascimento meridionale" (dalle 10 alle 17.30), che espone anche la celebre "Madonna del Pesce", capolavoro di Raffaello databile attorno al 1513. Spostandosi al Mann (che in questi giorni di festeggiamenti ha decorato il suo ingresso con luci blu), c'è l'exhibit recentemente inaugurato su "Picasso e l'antico", che fa da contraltare alla nuova, bellissima sezione sulla Statuaria campana, in tutta l'area occidentale del museo, appena restaurata. Ancora uno sguardo sul contemporaneo, con la personale del fumettista Enzo Troiano (fino al 29) e 70 tavole di "Fantascienza all'orizzonte". Fino al 26 giugno, inoltre, "Annerite scaglie" dell'artista Aulo Pedicini e, dulcis in fundo, al secondo piano, il percorso fotografico "Lucio Dalla, il sogno di essere napoletano". Proseguendo in centro storico, aderisce alla "Domenica al museo" anche il Madre a via Settembrini, pur non essendo un sito statale. Vale anche per le Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo a via Toledo, che custodiscono l'ultimo capolavoro di Caravaggio, il "Martirio di Sant'Orsola". A proposito del Merisi, al Palazzo Reale è esposta la "Flagellazione" (in prestito da Capodimonte), assieme ad altre opere, per " Dialoghi intorno a Caravaggio", che si concluderà martedì 9. Aperti anche i musei della Direzione regionale campana: da San Martino al Castel Sant'Elmo (la terrazza più amata sulla città) che in questi giorni ha illuminato la sua facciata di azzurro, fino al Duca di Martina in Floridiana e Villa Pignatelli (che accoglie un allestimento fotografico di Gianni Berengo). Fuori Napoli, operativi i parchi archeologici di Pompei ed Ercolano. A Paestum e Velia una navetta unisce i due siti (partenza alle 15 dal parcheggio Voza e ritorno alle 18). A Caserta, infine, nella Reggia si potranno ammirare le sculture delle muse Talia (della Commedia), Melpomene (della Tragedia) nella Biblioteca palatina della regina Maria Carolina, dopo un breve restauro. Sono tornate "a casa" lo scorso febbraio, restituite dopo novant'anni dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Napoli.



Open, è tutto oro quello che luccica sotto il sole d'estate

Tagliato il nastro al Tari con le collezioni della bella stagione

Lidia Luberto

Ha aperto ieri i battenti, "Open. Il salone della gioielleria del Tari", dedicato alla presentazione delle nuove collezioni per la stagione estiva. Il tradizionale evento, con 500 vetrine e oltre 80 espositori, si preannuncia già come un'edizione dai grandi numeri, con il tutto esaurito degli spazi espositivi, la partecipazione di grandi brand internazionali, e con mostre, conferenze e promozioni dedicati a buyers nazionali e internazionali. L'appuntamento, fra i più attesi del settore orafa, tappa fondamentale per i gioiellieri italiani, quest'anno è molto altro ancora. Raccoglie, infatti, in sé anche due iniziative di prim'ordine che verranno presentate oggi. Alle 11 si terrà l'evento inaugurale durante il quale verranno illustrati l'accordo Pompei-Tari e la Business Academy del Tari, la nuova piattaforma di competenze e opportunità per lo sviluppo di start up nata in collaborazione con la Apple Academy e Campania New Steel. Dopo i saluti del presidente del Tari Vincenzo Giannotti, a presentare le due importanti iniziative ci saranno, moderati da Nando Santonastaso, Silvia Martina Bertesago, responsabile ufficio Mostre e didattica del Parco archeologico di Pompei, Loredana Prosperi, direttrice dell'istituto gemmologico italiano, e Ciro Paolillo, esperto di gemmologia investigativa, che parleranno del progetto di analisi gemmologica su una selezione dei reperti in mostra. Quindi, Giorgio Ventre, direttore scientifico iO Apple Academy, e Massimo Varrone, direttore generale Campania New Steel, esporranno il progetto della "Tari Business Academy", l'incubatore di start up innovative, nato dall'accordo del Tari con l'Università degli studi di Napoli Federico II, in collaborazione con Campania New Steel. L'accordo tra Parco archeologico di Pompei e Tari prevede numerose attività di formazione, valorizzazione e divulgazione del patrimonio e delle antiche tecniche dell'arte orafa. A questa iniziativa è collegata la mostra "Ornamenta: i gioielli della Campania da Pompei alla contemporaneità" (visitabile su invito fino al 15 maggio) che raccoglie circa 100 reperti databili fra il I millennio a. C. fino al I sec. d.C., costituiti principalmente da gioielli provenienti da Pompei e da altri siti del territorio vesuviano e che sarà visitata domani dal ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. Per tutti i visitatori un percorso emozionante nel passato remoto per scoprire il gusto di una bellezza e di un'arte attuali ancora oggi. Il progetto di collaborazione con il Parco archeologico prevede, inoltre il sostegno del Tari in attività di valorizzazione, conservazione e indagini gemmologiche su alcuni reperti conservati a Pompei e l'impegno scientifico del Parco nella realizzazione di un interessante percorso formativo dedicato agli allievi della scuola orafa, che condurrà alla realizzazione di collezioni di gioielli contemporanei ispirati ai temi della classicità. La "Tari Business Academy", rete di competenze per dare forza al talento delle idee, l'innovativo Hub del Tari dedicato alla innovazione e alle opportunità per giovani talenti, apre, invece, ufficialmente oggi la



propria attività, con il lancio di una Call 4 ideas che consentirà, fino al mese di giugno 2023, a giovani startupper e gruppi di lavoro di proporre le proprie idee di innovazione. Le idee selezionate potranno intraprendere un programma di formazione e accompagnamento alla autoimprenditorialità della durata di 12 settimane, e successivamente prendere parte alla fase di coworking e avviamento alla impresa della durata di 9 mesi. L'ispirazione per questo avamposto delle competenze del futuro nasce dalla veloce evoluzione del mercato del lavoro, e dalla domanda crescente di nuove professionalità, in grado di supportare la forza delle aziende manifatturiere artigianali, punto di forza della economia del Paese e principalmente campana.

'Ornamenta: i gioielli della Campania da Pompei alla contemporaneità', Ministro Sangiuliano Domenica 7 maggio a Il Tari' di Marcianise

Domenica 7 maggio 2023 (ore 11), il Ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano, sarà a 'Il Tari' di Marcianise (Ce) per visitare la mostra 'Ornamenta: i gioielli della Campania da Pompei alla contemporaneità' nell'ambito del Salone internazionale della gioielleria in corso nel centro orafa casertano. L'esposizione, nata da una collaborazione tra il Parco archeologico di Pompei e 'Il Tari', prevede numerose attività di formazione, valorizzazione e divulgazione del patrimonio e delle tecniche dell'arte orafa dell'antichità. In mostra circa 100 reperti databili fra il I millennio a.C. e il I secolo d.C., costituiti in gran parte da gioielli provenienti dagli scavi di Pompei e altri siti del territorio vesuviano che saranno anche oggetto di attività di valorizzazione, conservazione e indagine gemmologica. Ricevi le notizie di Caffè Procope su WhatsApp Aggiungi 3887333719 alla rubrica Invia messaggio con Nome e Cognome. Disattiva con messaggio WhatsApp: DISATTIVA Ti è piaciuta la notizia? clicca e segui Caffè Procope su Facebook



Marcianise (Ce): domenica il Ministro Sangiuliano visita la mostra

Domenica 7 maggio 2023 (ore 11), il Ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano, sarà a Il Tarì di Marcianise (Ce) per visitare la mostra Ornamenta: i gioielli della Campania da Pompei alla contemporaneità nell'ambito del Salone internazionale della gioielleria in corso nel centro orafa casertano. L'esposizione, nata da una collaborazione tra il Parco archeologico di Pompei e Il Tarì, prevede numerose attività di formazione, valorizzazione e divulgazione del patrimonio e delle tecniche dell'arte orafa dell'antichità. In mostra circa 100 reperti databili fra il I millennio a.C. e il I secolo d.C., costituiti in gran parte da gioielli provenienti dagli scavi di Pompei e altri siti del territorio vesuviano che saranno anche oggetto di attività di valorizzazione, conservazione e indagine gemmologica.

